

Venerdì 18 Ottobre di Franco Montaldo

Ascoltando Alessio Nebiolo

LA CHITARRA, SOTTO LA GUIDA DELLE SUE MANI, PARE ASSUMERE UNA DIVERSA DIMENSIONE

Il giovane musicista è nato ad Alessandria, qui ha studiato. Il suo strumento è la chitarra, strumento tanto antico quanto moderno, il quale, se toccato da una mano esperta, si manifesta in mille sfaccettature, con la pretesa di sostituire l'orchestra. Questa è la sensazione avuta dopo l'ascolto di un CD, interpretato da Alessio Nebiolo, un alessandrino la cui esperienza di musicista lo conduce fra le città di Asti e di Annemasse, in Francia. Le pagine registrate portano la firma di grandi musicisti: da Torroba a Bach, per concludersi con Ottono Respighi. L'incisione, ottima per la verità, è avvalorata dalla bravura dell'artista, laddove si riscontra talento, predisposizione, certo rafforzati da una sensibilità musicale non comune. I suoni, alternati a silenzi, cadenzano con profonda armonia; i fraseggi pare escano da un'insieme di voci: eppure è uno strumento solo a condurre la melodia, accompagnata dall'armonia. Ecco la difficoltà incontrata da ogni chitarrista!

Le note sono accentate nel momento scritto, così come l'autore le ha risaltate sulla carta, lasciando, all'impronta sensibile del musicista, l'impegno di trasmetterle al suo pubblico. Alessio non ha atteso a cogliere questo regalo, si è impegnato, ha selezionato, scelto, raccolto, studiato, per eseguire queste preziose pagine, rese immortali dai loro autori per la loro imponente tessitura artistica.

Il ruolo dei ritmi è incisivo, risaltato dalla potenzialità dello strumento, sapientemente condotto: ma per giungere a tale interpretazione occorre un impegno notevole, con una ferrea volontà, nmarcata da una forza interiore di rara raffinatezza. Il segreto, per superare le difficoltà tecniche, è semplicemente qui: in sostanza un dono della natura, riservato a pochi eletti.